



CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE

Al **Responsabile della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza della
Camera di Commercio delle Marche**

Oggetto: Segnalazione di condotta illecita (c.d. *Whistleblower*)

Nome e Cognome del Segnalante	
Codice Fiscale	
Qualifica/incarico/ruolo servizio	
Unità organizzativa servizio	
Sede servizio	
Telefono/cellulare	
E-mail	

Data/periodo in cui si è verificato il fatto (gg/mm/aaaa)	
Luogo fisico in cui si è verificato il fatto: (se UFFICIO indicare denominazione e indirizzo della struttura; se ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO indicare luogo ed indirizzo)	
Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto:	
Soggetto che ha commesso il fatto: Nome, Cognome, Qualifica (possono essere inseriti più nomi)	1. 2. 3.

Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto (Nome, cognome, qualifica, recapiti)	1. 2. 3.
Descrizione del fatto:	

La condotta è illecita perché: Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto (Nome, cognome, qualifica, recapiti):	<ul style="list-style-type: none"> • penalmente rilevante; • viola il Codice di comportamento o altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; • arreca un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico; • arreca un danno all'immagine dell'amministrazione; • viola le norme ambientali e di sicurezza sul lavoro; • costituisce un caso di malagestione delle risorse pubbliche (sprechi, mancato rispetto dei termini procedurali, ecc.); • costituisce una misura discriminatoria nei confronti del dipendente pubblico che ha segnalato illecito; • altro (specificare): _____
---	---

Eventuali documenti allegati a sostegno della segnalazione:	1. 2. 3.
---	-------------------------------

LUOGO, DATA

FIRMA

Allegare copia del documento di identità

La segnalazione di condotte illecite deve essere presentata, entro 5 giorni dalla conoscenza dell'illecito, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Camera di Commercio delle Marche, con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano direttamente nelle mani del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ;
- posta cartacea inviata in busta chiusa recante la dicitura "riservata personale" indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

I dipendenti e i collaboratori dell'Ente che in ragione del rapporto di lavoro abbiano assistito o siano venuti a conoscenza di illeciti (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 62/2013 e della Determinazione n. 6 del 28/04/15 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione recante "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)", debbono segnalarlo all'Amministrazione utilizzando a tale fine il presente modello.

Si rammenta oltre alle norme sulla Riservatezza dei dati personali (GDPR UE 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs.101/2018) l'ordinamento tutela i dipendenti che effettuano la segnalazione di illecito. In particolare, la legge e il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) prevedono che:

- l'amministrazione ha l'obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante;

- l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Nel procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato;

- la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

- il denunciante che ritiene di essere stato discriminato nel lavoro a causa della denuncia, può segnalare (anche attraverso il sindacato) all'Ispettorato della funzione pubblica i fatti di discriminazione.

Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.